



IL LAVORO

Tute blu, tempi lunghi per il contratto

Federmeccanica e sindacati: «Subito la verifica dell'accordo del luglio '93»

ROMA Federmeccanica e sindacati chiedono tempi stretti per la verifica dell'accordo di luglio ma intanto al tavolo per il rinnovo del contratto gli industriali mostrano qualche apertura sull'orario. Confermano l'indisponibilità a qualsiasi riduzione ulteriore ma si dicono pronti a discutere di una nuova distribuzione dei tempi di lavoro purché sia immediatamente applicabile una volta contrattata. È quanto è emerso oggi alla ripresa del negoziato. Fim, Fim e Uilm restano preoccupate per la rigidità degli industriali sul salario e per le richieste di flessibilità e chiedono a Cgil, Cisl e Uil di accelerare la verifica dell'accordo di luglio. Due nuovi appuntamenti sono stati fissati per il 26 novembre, per discutere di formazione e informazione, e il 2 dicembre per una riunione plenaria. La trattativa comunque resta complicata ed il percorso potrebbe essere ancora lungo. «Siamo disponibili - afferma il direttore generale di Federmeccanica, Michele Figurati - a discutere di una riorganizzazione contrattata degli orari. Confermiamo invece il nostro no a qualsiasi riduzione ulteriore di orario. Ogni cambiamento comunque deve essere contrattato una volta sola. Chiediamo regole immediatamente applicabili. Sul salario invece intendiamo applicare pedissequamente l'accordo del '93».

«Chiediamo poi di rivedere - dice Figurati - il sistema di formazione e di informazione. Credo che oggi sia stato l'avvio faticoso di un percorso lungo». «Mi è sembrato di sentire un tono più dialogante - afferma il numero uno della Fiom-Cgil, Claudio Sabbatini - le risposte sulla piattaforma sono state negative sia sul salario che sull'orario ma è positivo che la discussione sia continuata. A questo punto chiederemo ai segretari di Cgil, Cisl e Uil di accelerare nella verifica dell'accordo di luglio perché questa trattativa rischia di bloccare il nostro contratto». Sulla verifica dell'accordo di luglio spinge anche il leader della Fim-Cisl, Pierpaolo Baretta: «Siamo di fronte a una 'trattativa diesel' - dice - e a un atteggiamento iper-reticente degli industriali. Credo che il confronto debba essere accelerato». Preoccupato per i no degli industriali il leader della Uilm-Uil Luigi Angeletti. «Gli industriali - precisa - sono indisponibili a riduzioni di orario a fronte di un maggiore utilizzo degli impianti e chiedono flessibilità totale. Questo non è possibile come è inaccettabile un aumento salariale pari alla metà di quello che abbiamo chiesto. L'unica cosa che ci ha impedito di rompere è stata la disponibilità su formazione e informazione». Per il segretario generale della Fimc, Giuseppe Cavalitto «è ora di entrare nel merito» tenendo conto degli accordi fatti nel pubblico impiego.

BELLELI

Bersani incontra due aziende per l'acquisto

Incontro sulla Belleli offshore al ministero dell'Industria. Il ministro Pierluigi Bersani ha incontrato le società Abb e Tdi Halter, interessate all'acquisizione dell'azienda tarantina. Le compagnie hanno confermato «il forte interesse al rilancio strategico del cantiere di Taranto» e il ministro «ha assicurato il proprio sostegno in tutte le sedi opportune» per una rapida soluzione dei problemi ancora aperti. Si apre uno spiraglio per la grande azienda della componentistica italiana che da tempo rischia di chiudere a causa dei rovesci finanziari della vecchia proprietà.

AGUSTA

Commessa di elicotteri militari dal Sudafrica

Agusta, azienda Finmeccanica, è stata prescelta da «South African National Defence Force» per la fornitura di quaranta elicotteri leggeri multiruolo. «Sulla base del requisito espresso dall'aviazione sudafricana - si legge in una nota - Agusta ha offerto la versione militare dell'Al109, derivata dai più recenti sviluppi di questo elicottero di grande successo». La scelta del governo sudafricano è un'ulteriore conferma della competitività di Agusta sul mercato mondiale.

IL MODULO "MATRIMONIALE"

Il modello 730 consentirà ora ai coniugi di tornare a fare la dichiarazione congiunta.

1) IL MODULO:

I lavoratori dipendenti e i pensionati che vorranno «ricongiungere» le posizioni fiscali con il coniuge potranno farlo con il 730. Non ancora possibile per chi compila il modello «Unico». Nessun limite di reddito per presentare la «congiunta»: l'unico ostacolo è il possesso da parte del coniuge di redditi d'impresa, di lavoro autonomo e quelli da capitale.

2) EUROTASSA: Compare di nuovo una riga per il «contributo straordinario per l'Europa». Questa volta riguarda la restituzione della tassa.

3) IMMOBILI: Torna la riga nella quale indicare, se non vi sono state variazioni, gli importi dei redditi immobiliari dichiarati lo scorso anno.

4) PRIVACY: L'attenzione alle nuove norme appare in una «informativa» contenuta nelle istruzioni.

5) IRPEF REGIONALE: È prevista una riga per questa nuova imposta (ritagliata all'interno delle aliquote Irpef erariali). Il contribuente dovrà indicare l'importo trattenuto dal datore di lavoro. I conti spetteranno, come per tutto il 730, al Caaf o al sostituto d'imposta.

6) NUOVI «SCONTI»: Detrazioni del 41% per le spese sostenute per le ristrutturazioni degli immobili. Lo «sconto», come previsto, potrà essere rateizzato in 5 o in 10 anni. Per i figli a carico non cambia solo l'importo delle detrazioni: sarà anche possibile attribuirsi lo «sconto» in proporzione all'effettivo onere sostenuto.

Nel 730 coniugi «ricongiunti»

Ritorna la dichiarazione comune preclusa per «Unico»

ROMA Il Fisco «riunisce» i coniugi. Il modello 730 - in versione semplificata - consentirà ora ai coniugi di tornare a fare la dichiarazione congiunta. Sempre che si tratti di lavoratori dipendenti e pensionati. L'opportunità di fornire dichiarazioni «matrimoniali» lo scorso anno era venuta meno con l'arrivo di «Unico». Mandando in pensione il 740, il nuovo modello aveva «diviso» i coniugi che fino ad allora avevano presentato una sola denuncia di redditi.

Il nuovo 730 - già predisposto in bozza dal ministero delle Finanze - non è stato pubblicato entro i termini di legge (fine ottobre), perché alcuni dei «quadri» sono legati all'approvazione dei provvedimenti collegati alla Finanziaria. Ecco alcune delle novità del 730. Il modulo «matrimoniale». I lavoratori dipendenti e i pensionati che vorranno «ricongiungere» le posizioni fiscali con il coniuge potranno farlo con il 730. Questa possibilità, invece, rimarrà ancora preclusa a chi compila il modello «Unico». Di fatto il contribuente e il coniuge presenteranno ad un unico datore di lavoro o ad un Caaf due moduli 730 collegati tra di loro: versamenti, compensazioni e eventuali rimborsi saranno fatti unitariamente a carico di un solo coniuge. Non ci sarà più alcun limite di reddito per presenta-

re la «congiunta». L'unico vero ostacolo - ma vale anche per il lavoratore dipendente o per il pensionato - è il possesso da parte del coniuge di redditi d'impresa (anche in forma di partecipazione), di lavoro autonomo (esclusi le collaborazioni ed i diritti d'autore) e quelli da capitale. Eurotassa. Compare di nuovo una riga per il «contributo straordinario per l'Europa». Ma questa volta riguarda la restituzione della tassa. Bisognerà riportare l'importo complessivo versato, quello rimborsato dal datore di lavoro e l'eventuale ulteriore quota per la quale viene chiesto il rimborso (o la compensazione). Immobili. Il 730 prevede di nuovo un percorso «abbreviato». Lo scorso anno era stato necessario indicare tutti i dati degli immobili (perché era previsto un aumento delle rendite del 5%). Ora invece torna la riga nella quale indicare, se non vi sono state variazioni, gli importi dei redditi immobiliari dichiarati lo scorso anno. Privacy. L'attenzione alle nuove norme appare in una «in-

LIMITI DI REDDITO
Sono stati eliminati i rimborsi saranno fatti da un solo Caaf o impresa

formativa» contenuta nelle istruzioni. Qui viene spiegato che i dati vengono trattati con modalità «prevalentemente informatizzate» solo per le finalità di liquidazione, controllo, accertamento e riscossione dei tributi. I dati vengono inviati direttamente al ministero per via telematica dai Caaf o dai datori di lavoro. Il consenso al trattamento dei dati sensibili (per l'8 e il 4 per mille) viene concesso con la firma con la quale viene fatta la scelta. Vengono anche indicati i dati obbligatori e quelli che il contribuente può non indicare (relativi agli oneri deducibili e detraibili). Irpef regionale. È prevista una riga per questa nuova imposta (ritagliata all'interno delle aliquote Irpef erariali). Il contribuente dovrà indicare l'importo trattenuto dal datore di lavoro. I conti spetteranno, come per tutto il 730, al Caaf o al sostituto d'imposta. Nuovi «sconti». Arriva tra le detrazioni il 41% per le spese sostenute per le ristrutturazioni degli immobili. Lo «sconto», come previsto, potrà essere rateizzato in 5 o in 10 anni. Per i figli a carico sarà anche possibile attribuirsi lo «sconto» in proporzione all'effettivo onere sostenuto. La bozza non contiene ancora la possibilità di mantenere le deduzioni sui mutui in caso di rinegoziazione: bisognerà attendere l'approvazione della legge.

Rsu del pubblico impiego: forte l'affluenza al voto

A poche ore dall'apertura dei seggi per le elezioni delle rappresentanze sindacali unitarie (Rsu), l'affluenza al voto tra i dipendenti pubblici è alta. Lo sostengono i sindacati che ricordano che da oggi fino al 20 si vota nei ministeri, nel parastato, nelle aziende autonome e nella ricerca. Dal 23 al 25, invece, sarà la volta degli enti locali, dell'università e della sanità. Ancora non si sa, invece, quando anche i dipendenti della scuola potranno votare dopo che il pretore ha sospeso il provvedimento che rinviava le elezioni nel settore. Ieri sulla questione si è svolto un incontro tra il ministro Piazza e i sindacati che oggi vedranno l'Aran. Secondo quanto riferito dai rappresentanti dei lavoratori, il ministero ha presentato ricorso contro il pronunciamento della magistratura che domani dovrebbe tornare a pronunciarsi. «L'affluenza - dice il segretario generale della Fp-Cgil, Paolo Nerozzi - è stata già del 30% circa a Roma, nel mezzogiorno e al nord. Alta, dunque, visto che i seggi si sono aperti a mezzogiorno. Questo è già un risultato importante perché per noi la partecipazione al voto è la cosa più importante. Speriamo che nei prossimi giorni l'affluenza aumenti. Sarebbe, questo, un segno che i lavoratori hanno capito quanto sia importante l'occasione». Secondo il segretario confederale della Uil, Antonio Focillo, l'affluenza al voto «testimonierà l'intenzione (già emersa al momento della firma delle liste e delle candidature) del grande interesse che i lavoratori ripongono nelle nuove Rsu. Se la partecipazione al voto sarà confermata oggi e nei prossimi giorni - osserva - sarà la dimostrazione della vitalità del sindacato». Focillo ha anche sottolineato la situazione estremamente difficile che si è determinata nella scuola. La decisione presa a suo tempo di rinviare le elezioni, infatti, spiega Focillo, «ha messo in crisi l'iter delle procedure per lo svolgimento delle elezioni. Pertanto, le amministrazioni non si sono attrezzate. Ormai al 23 novembre (giorno in cui dovrebbero cominciare le elezioni) mancano troppi pochi giorni per presentare le liste e fare la campagna elettorale».



Campagna abbonamenti 1999

Compagni di scuola.



Chi si abbona al manifesto per il 1999 contribuisce alla costruzione di una scuola nazionale per il movimento dei Sem Terra del Brasile. Il movimento, nato nel 1984, si batte per la riforma agraria in un paese dove il 50% della terra è posseduto dal 2% dei latifondisti. 200.000 famiglie hanno già conquistato la terra. Molte si sono organizzate in cooperative difficili però da gestire, perché più di un terzo dei Sem Terra è analfabeta. Per questo motivo il manifesto, ogni 500 abbonamenti raccolti, darà al MST 5 milioni di lire per la costruzione di una scuola a San Paolo, in cui verranno formati insegnanti, tecnici di cooperative, esperti di agroindustria, dirigenti dell'organizzazione. Perché una lotta di classe, inizia dalla scuola.

Per partecipare al Progetto Sem Terra bisogna abbonarsi per un anno.

Nome e Cognome _____		Via _____ n° _____	
Città _____		Provincia _____ CAP _____	
Abbonamento annuale (6 numeri) € 350.000 <input type="checkbox"/> annuale (2 numeri) € 295.000 <input type="checkbox"/> semestrale € 185.000 <input type="checkbox"/> trimestrale € 95.000 <input type="checkbox"/>			
Modalità di pagamento: <input type="checkbox"/> Ricevuta dal versamento con c/c postale n° 70407 o mandato o il manifesti <input type="checkbox"/> Bonifico del tagliando postale intestato al manifesto coop. ed. art. via Tomacelli, 1-2 - 00186 ROMA <input type="checkbox"/> Assegno circolare con tessera di incasso e il manifesto <input type="checkbox"/> Carta di credito telefonando allo 06/686519000			

il manifesto

Comitato di Appoggio di Roma al Movimento dei Sem Terra: Claudia Fanni tel. 06/6868692 fax 06/6865898
Serena Romagnoli email: md1942@tin.it http://www.cittivio/associazioni/MST/

